

Giancarlo Dimaggio, Prefazione

Felix Inchausti, Prologo

Introduzione

L'approccio funzionale nella riabilitazione psichiatrica

- Le funzioni critiche nei Disturbi dello Spettro Schizofrenico
- Intersoggettività e metacognizione
- Sviluppare l'intersoggettività primaria: è possibile? Forse...
- Sviluppare la metacognizione: è possibile? Sicuramente!
- Il MOSST e la riabilitazione funzionale dei Disturbi dello Spettro Schizofrenico

La metacognizione nei Disturbi dello Spettro Schizofrenico:
funzioni e sottofunzioni

- Funzioni e sottofunzioni della metacognizione
- Le caratteristiche del funzionamento metacognitivo
- La metacognizione nella Schizofrenia
- Metacognizione e Cognizione Sociale
- Metacognizione e funzionamento sociale nella Schizofrenia

Elementi distintivi del MOSST

- Focus sull'automonitoraggio
- Approccio diadico-gruppale
- Utilizzo dei "facilitatori metacognitivi"
- Regolazione della relazione terapeutica e del clima affettivo del gruppo
- La comunicazione mentalizzante e l'uso intensivo delle metacomunicazioni
- L'uso intensivo di enactment e role-play

Lo stile di conduzione

- Caratteristiche dello stile di conduzione
- Gestione delle risposte durante l'inquiry
- Role-play ed enactment

Il programma

- Caratteristiche generali: criteri di inclusione/esclusione; durata del training e delle sessioni; obiettivi
- Struttura delle sessioni: la seduta-tipo
- La riunione pre-gruppo
- Presentazione del tema della seduta
- Fase I - Osservare/Riflettere

- Fase II - Agire con il Role-play

Selezione e formazione degli operatori

Bibliografia